



COMUNE DI SEGNI

(Città Metropolitana di Roma Capitale)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Prima convocazione - seduta Pubblica

Delibera N. 5 del 31-01-2023

Oggetto: Approvazione del nuovo "Piano Comunale di Protezione Civile", quale aggiornamento e digitalizzazione dell'esistente Piano, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29/11/2012, integrato ed aggiornato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 13/07/2015 e adeguato successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 17/11/2016.

L'anno **duemilaventitre** il giorno **trentuno** del mese di **gennaio**, alle ore **17:30** nella , previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti Leggi, sono oggi convocati in seduta **Pubblica Straordinaria** i Consiglieri Comunali.

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale *Vittorio Piccigallo* che esegue l'appello nominale:

Eseguito l'appello risultano:

CONSIGLIERI	PRES.	CONSIGLIERI	PRES.
CASCIOLI PIERO	PRESENTE	MAROZZA MATTEO	ASSENTE
CACCIOTTI RENATO	PRESENTE	VOLPICELLI PIETRO	PRESENTE
CIOTTI ELENA	PRESENTE	RINALDI CESARE	PRESENTE
MENTUCCIA CESARE	PRESENTE	BARTOLOMEI ANTONIO	PRESENTE
RECCHIA BRUNO	PRESENTE	RAVIGLIA GIUSEPPE	ASSENTE
PUCELLO SILVIA	PRESENTE	BASSETTO GUIDO	PRESENTE
CORSI ANNA TERESA	PRESENTE		

Si constata che risultano presenti n. **11** Consiglieri e assenti n. **2** Consiglieri.

Piero Cascioli, nella qualità di Presidente, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

Scrutatori:

Recchia Bruno
Bassetto Guido

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA:

- La Legge 225 del 24.2.1992 che ha istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile, e in particolare l'art. 12 che assegna alle Regioni le competenze in materia di Protezione Civile, attribuendo alle stesse compiti per lo svolgimento delle attività connesse in materia di previsione, prevenzione e soccorso;
- Il D.Lgs n.112 del 31.3.1998 che ha conferito le funzioni ed i compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge n.59 del 15.3.1997, in particolare il Capo VIII – Protezione Civile, art. 108, comma 1 lett.c in base al quale sono attribuite ai Comuni le funzioni relative “alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, e, in ambito montano, tramite le comunità montane, e alla cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali”;
- la legge 3 agosto 1999, n. 265 “*Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti Locali, nonché modifiche alla Legge 8 giugno 1990, n. 142*” e in particolare l'art. 12, in base al quale sono state trasferite al Sindaco dal Prefetto le competenze in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali;
- la deliberazione della Giunta Regionale 29 febbraio 2000, n. 569 con la quale è stato approvato il “*Sistema Integrato di Protezione Civile Regionale*”;
- la legge 9 novembre 2001, n. 401, avente ad oggetto “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile*”;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, relativa agli “*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*”;
- la legge 12 luglio 2012, n. 100 di conversione in legge con modificazioni del decreto legge n. 59 del 15 maggio 2012 “*Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile*”, che riafferma come, per fronteggiare la situazione di rischio territoriale, sia indispensabile produrre atti di pianificazione preventiva, tra cui un ruolo rilevante è assunto dai Piani Comunali di Emergenza;
- la Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “*Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile*” e in particolare l'art. 7, co. 1, lettera a), per il quale sono attribuite ai comuni anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla normativa vigente in materia di enti locali le funzioni ed i compiti relativi a “la predisposizione e l'attuazione del Piano di emergenza comunale e/o intercomunale, previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle linee guida regionali;
- il D.Lgs 2 gennaio 2018 n. 1 “*Codice di Protezione Civile*” che ha definito le attività di protezione civile attribuendo rilevanti funzioni ai Comuni in materia di:
 - a) attuazione in ambito comunale delle attività di prevenzione dei rischi.
 - b) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla pianificazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi nel territorio comunale.
 - c) ordinamento dei propri uffici e disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa peculiari e semplificate per provvedere all'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle relative attività, al fine di assicurare la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista di eventi calamitosi.
 - d) disciplina e modalità di impiego di personale qualificato da mobilitare, in occasione di eventi che si verificano in territori di altri comuni.
 - e) predisposizione di piani di protezione civile sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.
 - f) predisposizione ed attivazione dei primi soccorsi alla popolazione in caso di eventi.
 - g) alla vigilanza sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti.
 - h) all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale.

CONSIDERATO:

- che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile ai sensi della succitata legge 225/92, al verificarsi di una situazione d'emergenza, acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento, assume la direzione dei servizi di soccorso nel caso di eventi localizzati e limitati all'ambito comunale, ex art. 2 L. 225/92 lett. a) e lett. b) e assistenza alla popolazione colpita e provvede all'adozione dei necessari provvedimenti;
- che il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) è la struttura di protezione civile della quale si avvale il Sindaco con il compito:
 - a) in condizioni di emergenza di assicurare il collegamento col Sindaco, segnalare alle autorità competenti l'evolversi degli eventi e delle necessità, coordinare gli interventi delle squadre operative comunali e dei volontari, informare la popolazione,
 - b) in condizioni di non emergenza di censire e mantenere aggiornati i dati e le procedure di propria competenza,
- il C.O.C. è articolato su nove "funzioni di supporto" di cui alle linee guida del "Metodo Augustus" così come elaborate nel documento tecnico-operativo di cui alla determinazione n. A08848 del 2012 denominato "*Linee Guida per la pianificazione comunale o intercomunale di emergenza di Protezione Civile*";
- che per la istituzione di una struttura di protezione civile e quindi di un modello di intervento, sono individuate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile secondo il "*Metodo AUGUSTUS*" le seguenti 9 funzioni che costituiscono il "Centro Operativo Comunale":
 1. Tecnica di valutazione e pianificazione
 2. Sanità, assistenza sociale e veterinaria
 3. Volontariato,
 4. Materiali e Mezzi,
 5. Servizi essenziali ed attività scolastica,
 6. Censimento danni a persone o cose
 7. Strutture Operative Locali e Viabilità
 8. Telecomunicazioni
 9. Assistenza alla Popolazione

CONSIDERATO che il vigente Piano di Protezione Civile Comunale è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29/11/2012, integrato ed aggiornato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 13/07/2015 e adeguato successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 17/11/2016;

RILEVATO che, lo strumento di pianificazione di cui trattasi, necessita di un costante aggiornamento dovuto, tra le altre cose, al cambiamento della normativa di settore, alla modifica degli scenari ambientali di riferimento, all'aggiornamento e adozione di altri strumenti di programmazione e pianificazione, da parte dell'Amministrazione Comunale, nonché di altri Enti sovraordinati;

RITENUTO pertanto, procedere ad una revisione, aggiornamento e digitalizzazione del Piano di Protezione Civile Comunale, al fine di recepire correttamente le indicazioni della Regione Lazio in materia di redazione dei piani di protezione civile e rendere operativa ed aggiornata la pianificazione attualmente in vigore, in conformità anche all'ultima direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali".

POSTO che l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale, non rientra nell'ambito dell'esercizio delle scelte discrezionali dell'Ente, configurandosi invece, più correttamente, in base alle suddette normative, come adempimento necessario e strumentale per la pianificazione dell'emergenza, necessaria ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi nel territorio comunale, in forza di uno specifico disposto normativo;

DATO ATTO che l'aggiornamento del precitato "Piano di Protezione Civile" si rende altresì necessario perché si devono inserire le variazioni e/o modifiche che nel tempo sono intervenute e che riguardano:

- la struttura del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC);
- i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
- la digitalizzazione del Piano mediante la piattaforma TEGIS;

PRESO ATTO che:

- con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 24/06/2022 veniva dato indirizzo al Responsabile dell'Area 5 Polizia Locale di attivare l'iter per procedere all'affidamento a società del settore con comprovate competenze professionali, del servizio di aggiornamento e digitalizzazione del Piano di Protezione Civile Comunale;
- con determinazione n. 75 del 03/11/2022 il Responsabile del Servizio (Comandante Polizia Locale), mediante Ordine diretto di Acquisto (ODA) su Mepa, affidava l'incarico di aggiornamento, informatizzazione e adeguamento del vigente Piano di Protezione Civile dell'Ente, alla ditta "Servizi Professionali innovativi SRL con sede ad Albano Laziale (RM);
- la citata Ditta "Servizi Professionali Innovativi Srl", in esecuzione dell'affidamento *de quo* che comprende anche l'attivazione della piattaforma TEGIS sulla quale vengono caricati i MOPS, PAI ha operato, in collaborazione con l'Area di Vigilanza, elaborando un "Piano di Protezione Civile Comunale" che contempla tutti gli aggiornamenti previsti dalla normativa, che è comunque in continua evoluzione, e tutte le modifiche che nel tempo sono intervenute in merito alla Struttura Operativa Comunale di "Protezione Civile";
- con D.G.C. n. 210 del 02/12/2022 è stata istituita la nuova sede del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC) presso l'immobile della Welcome Area sito in Viale Ungheria, all'interno del parco San Cintio;
- che nelle more della sistemazione dei locali siti all'interno del parco San Cintio, le eventuali convocazioni e riunioni avranno luogo nella sede comunale con successiva comunicazione alle autorità competenti del giorno di effettivo trasferimento presso la nuova sede del COC;
- che le nuove funzioni di supporto sono quelle riportate nel Nuovo piano di Protezione Civile allegato alla presente deliberazione di Consiglio;

CONSIDERATO CHE:

1. il Piano di Protezione Civile è uno strumento destinato a regolare e organizzare le azioni di prevenzione, previsione e soccorso di livello locale così come delineato dal nuovo ruolo delle Amministrazioni Comunali nell'ambito del sistema di Protezione Civile Nazionale;
2. che il Piano definisce le misure da adottarsi in caso di calamità naturali e di origine antropica che comportino rischi per la pubblica incolumità e definisce i ruoli delle strutture comunali preposte alla protezione civile per azioni di soccorso;
3. il Piano è stato elaborato predisponendo tutte le informazioni ed i dati cartografici necessari come richiesto dalla normativa della Regione Lazio per la pianificazione di emergenza degli Enti Locali;
4. il Piano presentato deve rappresentare uno strumento dinamico, che andrà periodicamente revisionato e aggiornato al fine di operare in caso di emergenza con cognizione di causa;

CONSIDERATO CHE nel Piano di Emergenza Comunale presentato dalla ditta incaricata, oltre ai dati di inquadramento del comune (superficie, residenti, impiego del suolo, zona sismica, etc.) sono:

1. individuate tutte le risorse o strutture o infrastrutture (scuole, edifici comunali, farmacie, ponti, gallerie, viadotti, distributori di carburante, biblioteche, etc.) sia per essere strategiche o rilevanti sia per essere potenzialmente critiche in caso di emergenza ed è stata creata una loro anagrafica affinché sia possibile, in caso di emergenza, rintracciare il responsabile della risorsa (ad esempio il dirigente scolastico, il proprietario di un distributore di benzina, il proprietario di una farmacia, il proprietario di un supermercato, etc.);
2. riportate le aree di protezione civile (Attesa, Ricovero, Ammassamento) suddivise per tipo elencando per ognuna capienza, tipologia di suolo, dotazioni (allacci, etc.);
3. riportati (laddove presenti) percorsi specifici (ad es. percorso mezzi spazzaneve)
4. rappresentate tutte le minacce suddivise per tipologia di rischio (Sismico, idrogeologico, geologico, incendio, incidente), e, per ogni minaccia:
 - a. è individuata la quantità di popolazione residente esposta suddivisa per fascia di età (fonte ISTAT), per poter avere costantemente contezza dell'impatto sulla popolazione e di come intervenire in caso di evacuazione;
 - b. sono elencate tutte le risorse presenti nell'area soggetta alla minaccia per comprendere quali possono essere gli impatti dell'avverarsi di una minaccia sul quotidiano e sul tessuto socio economico;
 - c. sono esposti numero e date di costruzione degli edifici presenti per comprendere quali possono essere le aree di maggiore criticità in caso di sisma o dissesto;

- d. è associato uno scenario operativo (comprensivo di stati di allerta e procedure)
5. elencati tutti i membri del Centro Operativo Comunale (COC) coinvolti in caso di emergenza (funzioni di supporto);
 6. individuati i possibili scenari emergenziali e definite le procedure da adottare caso per caso;
 7. individuate le strutture che ospitano minori (scuole, asili, etc.) e definite le procedure dedicate ai Minori in caso di emergenza;
 8. definite le azioni di formazione e informazione in materia di Protezione Civile che verranno svolte dalle Autorità Comunali nelle scuole o verso la Cittadinanza;

DATO ATTO CHE, gli elementi distintivi del Piano (una volta approvato dal Consiglio Comunale), saranno a disposizione della Cittadinanza sul sito istituzionale del Comune, pertanto, i Cittadini potranno, così, conoscere ad esempio:

- dove sono collocate le aree di Attesa o di Ritrovo dove recarsi in caso di emergenza;
- quali sono le strutture presenti sul territorio cui rivolgersi in caso di emergenza (Associazioni di Volontariato, Servizi Sanitari etc.);
- cosa fare per fronteggiare al meglio i vari tipi di emergenza (sismica, idrogeologica, etc.)

CONSIDERATO CHE la predetta Ditta ha depositato, gli elaborati circa l'aggiornamento dell'esistente "Piano Comunale di Protezione Civile", consistenti in:

- Piano di P.C. di n. 287 pagg.
- Carte tecniche - tavola del rischio idrogeologico;

RITENUTO, per le motivazioni innanzi indicate, di dover approvare la bozza del nuovo "*Piano di emergenza comunale*", con annessi allegati, quale aggiornamento del precedente "*Piano*" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29/11/2012, integrato ed aggiornato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 13/07/2015 e adeguato successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 17/11/2016.

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L. n. 18/08/2000, n. 267, dai rispettivi responsabili;

VISTI:

- Il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- Lo Statuto comunale approvato con delibere di Consiglio n.1 del 21/2/2001 modificato ed integrato con Delibera di C.C. n. 19 del 13/07/2015;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono tutte riportate quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **DI APPROVARE** il "*Piano Comunale di Protezione Civile*" di Segni composto dagli elaborati ed allegati che vengono citati nelle premesse, adeguato alle variazioni e/o modifiche che nel tempo sono intervenute e che riguardano:
 - La struttura del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile (COC);
 - i Responsabili delle Funzioni di Supporto;
 - la digitalizzazione del Piano mediante la piattaforma TEGIS;
2. **DI STABILIRE CHE** il precitato Piano Comunale di Protezione Civile entra in vigore lo stesso giorno in cui diviene esecutiva la presente deliberazione, dalla quale data viene abrogato il precedente "*Piano*" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 29/11/2012, integrato ed aggiornato con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 13/07/2015 e adeguato successivamente con Delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 17/11/2016, nonché tutte le altre norme incompatibili contenute in precedenti Regolamenti comunali o altri atti, comunque denominati, aventi valore normativo, salvo le deroghe ed eccezioni espressamente previste dalla legge;
3. **DI DARE ATTO CHE**, che nelle more della sistemazione dei locali siti all'interno del parco San Cintio, le eventuali convocazioni e riunioni avranno luogo nella sede comunale con successiva comunicazione alle autorità competenti del giorno del trasferimento presso la nuova sede del COC;

4. **DI DARE ATTO CHE** tutte le strutture operative comunali e di supporto alla Protezione Civile si dovranno attenere alle procedure contenute nel Piano e coordinarsi con il C.O.C. e gli altri organismi individuati dal documento;
5. **DI PUBBLICARE** il presente *“Piano Comunale di Protezione Civile”* sul sito istituzionale di questo Ente;
6. **DI TRASMETTERE**, con valore di notifica e per gli atti che ne conseguono, copia del Nuovo *“Piano Comunale di Protezione Civile”* a:
 - Prefettura di Roma - Area Protezione Civile, Difesa Civile e Soccorso Pubblico;
 - Regione Lazio – Dipartimento Regionale di Protezione Civile;
 - Città Metropolitana di Roma Capitale – Area Protezione Civile;
 - Associazione *“IPPOGRIFO”* Volontari di Protezione Civile di Segni.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgente necessità di provvedere;

Con voti favorevoli ed unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

3. **DI DICHIARARE** la presente, con separata votazione, ed avente carattere d'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto da:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Renato CACCIOTTI

IL PRESIDENTE
Piero Cascioli

IL SEGRETARIO COMUNALE
Vittorio Piccigallo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31-01-2023:
- Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.L.vo n. 267/2000.*

IL SEGRETARIO COMUNALE

Vittorio Piccigallo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa